

COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI — EMIGRAZIONE

3.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 MARZO 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RUSSO CARLO

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Modifiche alla legge 11 aprile 1955, n. 288, sull'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1020)	9
PRESIDENTE	9, 10, 11
BOTTARELLI	10
DI GIANNANTONIO, <i>Relatore</i>	9, 11
LOMBARDI	10
RADI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	11
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	11

Discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 11 aprile 1955, n. 288, sull'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1020).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 11 aprile 1955, n. 288, sull'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta dell'11 gennaio 1977.

L'onorevole Di Giannantonio ha facoltà di svolgere la relazione.

DI GIANNANTONIO, *Relatore*. Il disegno di legge in discussione, già approvato dalla Commissione affari esteri del Senato, prevede l'allargamento di qualche maglia in materia di autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio. La portata del provvedimento, comunque, è piuttosto limitata e certamente non tale da giustificare alcune roboanti considerazioni contenute nella relazione governativa che lo accompagna.

Il disegno di legge prevede, all'articolo 1, l'estensione agli apolidi ed ai discendenti di conviventi di cittadini italiani residenti al-

La seduta comincia alle 10,10.

FRACANZANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

l'estero il diritto ad ottenere borse di studio, disponendo che le borse di studio possano essere concesse anche nel caso in cui lo scopo del soggiorno nel nostro paese sia quello di conseguire una specializzazione.

L'ampliamento delle categorie di persone che possono essere destinatarie dei benefici, favorisce anche i figli più meritevoli e bisognosi dei nostri emigrati nonché di coloro che si trovano all'estero perché i genitori sono al seguito di imprese italiane o nel quadro di programmi di cooperazione e sviluppo.

L'innovazione più significativa contenuta nel provvedimento in discussione rispetto alla normativa attualmente vigente è che, mentre è ora previsto che le borse di studio vengano concesse su indicazione delle rappresentanze diplomatiche italiane di intesa con le autorità locali competenti, una volta entrate in vigore le disposizioni che ci accingiamo ad approvare, le borse di studio verranno concesse esclusivamente su indicazione delle autorità italiane, anche se la relazione governativa afferma che, ove sussistano accordi particolari, sarà necessario raggiungere intese tra paese offerente e paese ricevente circa le modalità di concessione delle borse di studio.

Tra le disposizioni contenute nell'articolo 1, infine, appare degno di attenzione quanto disposto alla lettera *d*) circa la concessione di sussidi ad enti italiani per le finalità di cui alle lettere *a*) e *b*) dello stesso articolo 1 e per lo svolgimento di attività assistenziali a favore di cittadini italiani residenti all'estero che si rechino in Italia per motivi culturali e scientifici.

Nel corso della discussione presso l'altro ramo del Parlamento è stato toccato il delicato tasto relativo alla carenza degli stanziamenti da destinarsi alla concessione delle borse di studio e dei sussidi di cui ci stiamo occupando ed è stato anche osservato come gli uffici ministeriali operanti nel settore siano inadeguati. È stato però rilevato, circa quest'ultimo problema, che, essendo competente in materia anche il Ministero della pubblica istruzione, alcune responsabilità ricadono su questo dicastero che oppone resistenza alla possibilità di distaccare proprio personale presso il Ministero degli affari esteri.

La Commissione affari esteri del Senato, inoltre, ha anche approvato un ordine del giorno, il cui spirito ritengo possa essere condiviso dalla nostra Commissione, che im-

pegna il Ministero degli affari esteri a comunicare ogni anno al Parlamento, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i criteri generali seguiti in ordine alla concessione di premi, borse di studio e sussidi erogati in base alla presente legge, nonché l'elenco degli enti italiani e delle istituzioni ed organismi internazionali che ne abbiano usufruito.

Condivido e faccio mio tale documento.

Esprese tali brevi considerazioni, invito la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BOTTARELLI. Il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento in discussione per quei motivi che, essendo già stati illustrati dal gruppo stesso nel corso della discussione svoltasi presso l'altro ramo del Parlamento, non ripeterò in questa sede.

Desidero solo ribadire l'esigenza espressa nell'ordine del giorno approvato dalla Commissione affari esteri del Senato, cioè che il Governo comunichi ogni anno al Parlamento, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i criteri generali seguiti in ordine alla concessione dei premi, borse di studio e sussidi erogati in base al provvedimento in discussione, nonché l'elenco degli enti italiani e delle istituzioni ed organismi internazionali che ne abbiano usufruito.

LOMBARDI. Il gruppo socialista voterà a favore del disegno di legge in discussione. Condivido le considerazioni avanzate circa la necessità che il Governo comunichi ogni anno al Parlamento quali criteri ha seguito nella concessione delle borse di studio e dei sussidi e quali enti italiani ed istituzioni ed organismi internazionali ne abbiano usufruito. Come pervengono infatti al Parlamento relazioni riguardanti l'attività di grandi organismi, quali l'ENI o l'IRI, sarebbe opportuno pervenissero i rendiconti relativi all'amministrazione di fondi che il Parlamento stesso ha stanziato e per la cui utilizzazione ha fissato criteri precisi, allo scopo anche di consentire una documentata valutazione sull'opportunità o meno di continuare a concedere tali stanziamenti.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

RADI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ringrazio l'onorevole Di Giannantonio per la sua puntuale relazione, come pure gli onorevoli Bottarelli e Lombardi per il preannunciato voto favorevole al disegno di legge in esame.

Circa una presenza adeguata in questo settore, anche il Governo rileva l'insufficienza dei fondi a disposizione, però si rende anche conto della situazione generale del bilancio dello Stato e pertanto non ritiene di proporre degli aumenti in questo momento.

Per quanto riguarda l'inadeguatezza degli uffici, l'insufficienza di personale, desidero qui confermare il preciso impegno, già assunto presso l'altro ramo del Parlamento dal collega Foschi, di risolvere sollecitamente il problema.

Vorrei anche confermare l'impegno a riferire annualmente al Parlamento sui criteri generali di applicazione della concessione delle provvidenze previste dal disegno di legge, dichiarandomi disponibile ad accogliere anche in questa sede un ordine del giorno analogo a quello presentato al Senato; se poi il relatore ed i colleghi riterranno di non doverlo presentare, non mi resta che confermare il preciso impegno a riferire annualmente — come ripeto — su questa materia.

PRESIDENTE. Credo che la Commissione possa prendere atto dell'impegno assunto dal Governo di dare puntuale attuazione dell'ordine del giorno del Senato.

DI GIANNANTONIO, *Relatore*. Concordo senz'altro.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Trattandosi di articolo unico, cui non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: Modifiche alla legge 11 aprile 1955, n. 288, sull'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1020).

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bonalumi, Bottarelli, Cardia, Cattanei, Ciccardini, Codrignani, Corghi, Di Giannantonio, Fracanzani, Galluzzi, Giadresco, Graneli, Kessler, Lombardi, Moro Aldo, Papa de Santi Cristina, Pisone, Rubbi, Rumor, Russo Carlo, Salvi, Sandri, Sedati, Trombadori, Zaccagnini.

La seduta termina alle 10,25.

IL CONSIGLIERE VICARIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO